

Pegli, 28 dicembre 1910

Carissimo Professore

Ebbi ieri la gradita sua lettera e La ringrazio delle notizie che mi ha trasmesse, sia riguardo al concorso di Milano che ai libri per me ordinati a Lipsia. E questi è probabile che gli altri arrivino per pacco postale, essendovi compreso il LeBarry, ecc. Ella ne tenga nota nel nostro conto-corrente.

Dalla lista dei concorrenti a Milano - nella quale manca qualche nome che credevo trovarvi mentre ce n'è taluno che neppure io avrei mai pensato - mi figuro che la commissione avrà una certa difficoltà ad assegnare il primo posto, per il quale difficilmente vi sarà la unanimità. Però è necessario di sapere prima come questa

commissione risulterà composta.

Apprendo con piacere che Ella ha rinnovata la Domanda per l'aumento di Dotazione: speriamo che una buona volta si possa ottenere qualche cosa e toglierci dalle angustie nelle quali ci muoviamo a stento già da alcuni anni.

Ieri Le ho spedite alcune bozze ricevute dalla tipografia per Natale; spero di farne seguire presto delle altre se la tipografia procederà regolarmente nella composizione.

Qui abbiamo ora un tempo pessimo, burrascoso: ieri ha tuonato quasi tutto il giorno e verso mezzogiorno venne una grandinata che coprì tutto di bianco, producendo anche qualche danno dritto benché i chicchi fossero piccoli. Poi la pio-

vuto e questa notte ha nevicato sui monti
circostanti. Oggi c'è vento freddo e si spera
porti un po' di buon tempo. Altro che eter-
na primavera!

Lo sto tuttavia benissimo e così pure
i miei di casa, che mi pregano di ricam-
biare a Lei e Famiglia i graditissimi saluti ed
auguri.

In uno di questi giorni andrò a Genova
a salutare il prof. Tenzig e vedere qualche
periodico per l'Index iconum ed il Bullettino
bibliografico. Teri ebbi anche torre dal Portogallo,
ma la stampa del lavoro non sarà finita
che tra un mese al più presto, vale a dire
dopo un anno dall'inizio. E saranno tiepo
150 pagine!

Con rinnovati ringraziamenti e
con saluti ed auguri cordiali a Lei e

Famiglia pel prossimo nuovo anno, mi
segno

suo affez. ed oblig.
B. Gravesso